

Comunicato stampa

Sion, 17.03.2025

Bilancio annuale: cifre che confermano una realtà sociale preoccupante

Dopo due anni di attività, i nostri gruppi di parola continuano a crescere. Le richieste di partecipazione aumentano; la necessità e i benefici non sono più da dimostrare. Oggi riceviamo richieste da tutta la Svizzera, ma anche dalla vicina Francia.

I profili dei partecipanti riflettono le statistiche nazionali (e internazionali) sulla violenza sessuale:

- oltre il 90% dei/delle partecipanti sono donne,
- gli uomini rimangono una minoranza,
- i 2/3 dei/delle partecipanti ha tra i 40 e i 60 anni.

In media, i sopravvissuti partecipano a cinque incontri, contro una o tre sedute per l'entourage. Nel Vallese, dove i gruppi esistono da due anni, oltre il 60% dei sopravvissuti torna regolarmente, contro solo l'8% dei loro cari.

Questi dati suggeriscono la necessità di un sostegno continuo per le vittime dirette, mentre i familiari sembrano trovare, in poche sedute, le risorse necessarie per proseguire il loro percorso in modo autonomo.

Incesto e violenze sessuali: un argomento ancora ampiamente tabù

In quasi l'80% delle situazioni affrontate, le violenze citate riguardano l'incesto, mentre solo il 30% riguarda aggressioni sessuali al di fuori dell'ambito familiare.

I giovani adulti sono poco presenti. Perché? Paura di parlare in gruppo, amnesia traumatica, procedure giudiziarie in corso, difficoltà a riconoscersi come vittime? Tante domande ancora aperte, che meritano una maggiore attenzione da parte della società e della politica.

Un'offerta che si amplia per rispondere alla domanda

Dopo un primo sviluppo riuscito nel Vallese e l'apertura di gruppi nel Canton Vaud nel 2025, la nostra associazione continua la sua espansione:

- **Ginevra** (regione di Bellevue): apertura prevista per marzo 2026, in particolare per rispondere alle richieste transfrontaliere.
- **Alto Vallese** (Visp): lancio previsto per l'autunno 2026, al fine di proporre questa offerta anche ai germanofoni.



LagopAid

Dall'apertura del gruppo a Losanna, il numero di partecipanti che si spostano da altri cantoni verso il Vallese è diminuito della metà, passando dal 19% nel 2024 all'8% attuale. Ciò conferma l'importanza di un'offerta di prossimità.

Un forte riconoscimento cantonale

Dal 2025, il Canton Vallese sostiene ufficialmente i nostri gruppi, riconoscendone l'utilità come offerta complementare per le vittime.

Anche il Canton Vaud ha integrato i nostri gruppi nel suo sistema di assistenza alle vittime: le persone riconosciute ai sensi della LAVI possono ora partecipare con un sostegno finanziario da parte delle strutture competenti (PROFA / LAVI Vaud).

Rompere il silenzio: una sfida nazionale

Queste cifre sollevano ancora molte incognite. Quante vittime vivono in Svizzera? Quali sono le regioni più colpite? Quante persone hanno il coraggio di parlare e quante rimangono in silenzio per anni? Quali strategie sono previste a livello cantonale e nazionale per rafforzare il sostegno e facilitare la denuncia delle vittime, evitando così anni di sofferenza in silenzio?

Un'[interpellanza di Jessica Jaccoud](#) del 19.12.2025 chiede al Consiglio federale un quadro dettagliato delle pratiche cantonali in materia di procedura, valutazione e finanziamento dei centri LAVI, al fine di garantire trasparenza, coerenza ed equità tra le vittime.

Abbiamo bisogno del vostro sostegno per diffondere questa realtà ancora troppo poco visibile, per interessarsi all'impatto concreto dei nostri gruppi di parola e per contribuire a rompere un tabù che imprigiona nel silenzio tutti i bambini che vivono in Svizzera.

Il vostro aiuto è essenziale per favorire la presa di parola, rafforzare la prevenzione, sostenere la resilienza delle vittime e delle persone che le circondano, mobilitare l'opinione pubblica per suscitare un cambiamento a livello nazionale!



Contatto

Associazione LagopAid

Info@lagopaid.org

www.lagopaid.org

Sophie Juliette In Albon, Presidente
+41 (0)79.507.90.07

Sarah Briguet, Vicepresidente